

# Domenica 19 settembre 2021

## 25<sup>MA</sup> TEMPO ORDINARIO/B

### FESTA DEL DIGIUNO FEDERALE



**Dio e Io:** la presenza di una consonante cambia la vita, trasforma e modifica profondamente il cuore.

*"Il figlio dell'uomo - dice il Vangelo - il figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno".* Gesù parla di croce, di dolore, di morte, di vita donata, di amore, e i discepoli invece parlano di altro. *"Discutevano tra loro di chi fosse il più grande"* - annota il Vangelo. Parlano di Dio senza la consonante D.

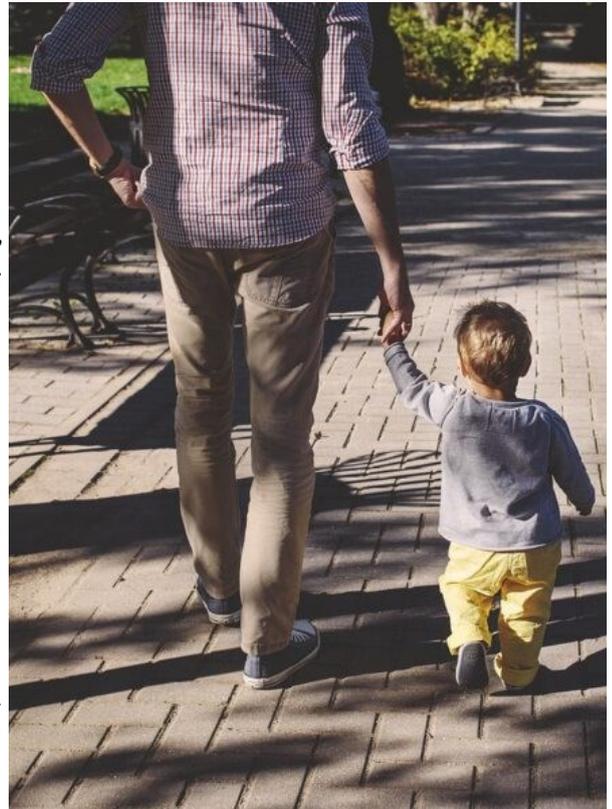
C'è da stabilire tra loro delle gerarchie e poteri. Davvero una grande distanza tra il Maestro e i discepoli. Davvero una grande distanza tra Cristo e noi. La nostra mente è spesso occupata da sogni di gloria, dall'ambizione, dall'arrivismo, dal desiderio di applausi e consensi. Parliamo di Dio senza la consonante D.

Cristo ci invita a rovesciare questa gerarchia, mettendo al centro chi è piccolo e fragile. *"Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo e il servitore di tutti"*. Scegliere la periferia, iniziare dal basso e rimanerci, vivere in mezzo a vite che vivono rispettandosi per e con amore, educando alla dignità.

*"Da che cosa derivano le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? - dice san Giacomo nella seconda Lettura -. Non vengono forse dalle vostre passioni che combattono nelle vostre membra? Tramate e non riuscite a possedere e uccidete: siete invidiosi e non riuscite ad ottenere, combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete: e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni"*.

Una immagine dei nostri tempi! Incredibile.

Rimettiamo quella consonante D davanti alla parola "io". \*\*\*



S. PIO X



TRKIK  
Römisch  
Katholische  
Kirche in  
Basel-Stadt

PARROCCHIA CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA  
SAN PIO X - BASILEA

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA  
ALLSCHWIL - LEIMENTAL



# La Parola di Dio

## Dal libro della Sapienza Sap 2,12.17-20

Dissero gli empi: «Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta. Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

## Salmo Responsoriale Dal Salmo 53

**R. Il Signore sostiene la mia vita.**

Dio, per il tuo nome salvami, per la tua potenza rendimi giustizia.

Dio, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. **R.**

Poiché stranieri contro di me sono insorti e prepotenti insidiano la mia vita; non pongono Dio davanti ai loro occhi. **R.**

Ecco, Dio è il mio aiuto, il Signore sostiene la mia vita. Ti offrirò un sacrificio spontaneo, loderò il tuo nome, Signore, perché è buono. **R.**

## Dalla lettera di san Giacomo apostolo Gc 3,16-4,3

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia. Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

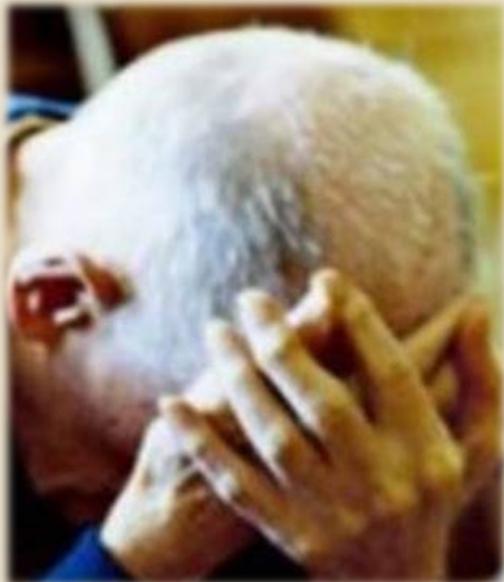
## Acclamazione al Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. **Alleluia.**

## Dal Vangelo secondo Marco Mc 9,30-37

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».





**Il perdono  
è  
la qualità  
del  
coraggioso,  
non  
del codardo.**

Un uomo mendicava da 25 anni davanti ad una chiesa. Si era fatto amico anche del prete che celebrava lì. Il sacerdote sapeva che cosa significa 'sofferenza': era rimasto senza famiglia a 10 anni; i suoi genitori e familiari erano stati tutti trucidati durante la guerra. Ma da qualche giorno il mendicante era sparito. Il sacerdote lo andò a cercare; lo trovò morente in una catapecchia abbandonata. Fu allora che il povero mendicante supplicò:

*“Padre, ho un peso da confessare prima di morire: tanti anni fa ero a servizio da un'ottima famiglia. Marito, moglie, la figlia e, soprattutto il figlio ancor fanciullo, mi volevano molto bene. Io ero povero; attratto dal desiderio di venire in possesso di tutti i beni di quella famiglia, dissi che erano partigiani: furono uccisi. Solo il figlio piccolo riuscì a sfuggire. Con l'ingiusta eredità divenni ricco, mi diedi a tutti i piaceri, sperperai tutto, ma non riuscii a dimenticare l'enorme delitto... Ora sono pentito. Ma è tardi per ricevere il perdono di Dio”.*

Mentre il povero penitente si confessava, a poco a poco, ritornava alla mente del sacerdote confessore la storia della sua famiglia. Alla fine fu colpito al cuore da una lucida conclusione: quell'uomo era l'assassino dei suoi e il dilapidatore dei beni della sua famiglia! Scoppiò allora una furiosa battaglia nel suo cuore tra il perdono e il desiderio di giustizia. Dopo alcuni istanti d'una tremenda lotta, che gli rigò il viso di sudore e di lacrime, alzò la mano sacerdotale e disse: **“In nome di Dio e mio ti perdono tutto!”**

\*\*\*

## **Pensiero del parroco**



Siamo stanchi della pandemia. Mascherine, controlli, certificati covid, fare la fila anche per entrare in chiesa... Anch'io sono stanco. Quanto desidero che tutto torni come prima! Sarà possibile?

Davvero, mi pesa celebrare le Ss. Messe con una certa ansia, sapendo che all'entrata della chiesa ci vogliono dei controllori, c'è chi discute, chi magari non può entrare, chi non sapeva, chi reagisce.

Mi pesa spiegare e rispiegare che sono le autorità a 'imporre' certe regole.

Anch'io sono stanco di scrivere e dare avvisi con la consapevolezza di trovare chi non capisce bene, chi non è d'accordo e chi si sente 'escluso'.

E mi infastidiscono alcuni affronti contro la Chiesa, accusandola di non accoglienza dei fedeli, di discriminazione, impedendo loro di partecipare alla vita della comunità cristiana.

C'è chi chiama in causa anche Gesù che accoglieva tutti, dimenticando, però, che Lui risanava i colpiti dalle pandemie del tempo, emarginati da leggi ferree, invitandoli a rientrare nella comunità certificando la loro guarigione presso le autorità.

E poi mi rifiuto di credere che questo male nasconda solo interessi di chissà quali multinazionali. Non posso credere che le autorità sottacciano secondi fini quando invitano a 'salvaguardare la salute pubblica' ricorrendo a restrizioni e controlli. Ed infine, usciremo da questo male se e quando la mia libertà permette al mio prossimo di sentirsi protetto. Per questo mi sono vaccinato.

**P. Valerio**

# Informazioni - Avvisi

## \*Sabato 18 settembre

\*Ore 16.30: attività del catechismo

\*Ore 18.30: S. Messa prefestiva

## \*Domenica 19 settembre

25<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO /B

**DIGIUNO FEDERALE**

**PELLEGRINAGGIO A MARIASTEIN**

\* **Ss. Messe: San Pio X:** ore 10.00

(sospesa la Messa delle ore 16.30) -

Ore 16.00 a Mariastein

*Allschwil, St. Teresa:* ore 11.00

*St. Clara:* ore 18.30

## \*Lunedì 20 settembre

\*Ore 18.30: S. Messa

## \*Martedì 21 settembre

\*Ore 9.30 S. Messa con il vescovo

*Presenza con certificato Covid*

\*Ore 18.30: S. Messa

## \*Mercoledì 22 settembre

\*Ore 14.30: Rosario e incontro TEPA a St. Teresa

\*Ore 18.30: S. Messa

## \*Giovedì 23 settembre

\*Ore 18.30: S. Messa

## \*Venerdì 24 settembre

\*Ore 18.30: S. Messa

## \*Sabato 25 settembre

\*Ore 16.00: Prime Comunioni

\*Ore 18.30: S. Messa prefestiva

**BATTESIMI:** diventano cristiani

**BARBERI GABRIELE**

di Gaetano e Falsone Brigida -

**DE TRANE ISABEL JOSEPHINE**

di Giovanni e De Trane Ilaria

**ZIRAFI RICCARDO** di Antonino e

Vecchio Rosa Samantha

## \*Domenica 26 settembre

26<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO /B

**GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE  
E DEL RIFUGIATO**

\* **Ss. Messe: San Pio X:** ore 10.00 -

11.15: Prime Comunioni - 16.30 -

*St. Clara:* ore 18.30



**DEFUNTO:** è tornato alla Casa del Padre

**COSTANZO FRANCESCO** di anni 78.

**L'eterno riposo...**

## VISITA DEL VESCOVO FELIX

Martedì 21 settembre Mons. Vescovo Felix e i suoi collaboratori della Curia Vescovile diocesana saranno in visita a Basilea. Celebreranno la S. Messa aperta al pubblico nella chiesa S. Pio X alle ore 9.30.

**Obbligatorio il Certificato Covid.**

\*\*\*

## VENERDÌ 25 SETT. ORE 19.30 SERATA CULTURALE

Nella sala parrocchiale Beato Scalabrini, il GRUPPO SENZA FRONTIERE organizza e propone, in occasione della GIORNATA DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO una SERATA LETTERARIA SUL TEMA DELLE MIGRAZIONI. Un invito a partecipare.

**Obbligatorio il Certificato Covid.**

\*\*\*

## 26 SETTEMBRE DOMENICA

### del Migrante e del Rifugiato

Alle ore 10.00 nel cortile di St. Anton (Kennenfeld), S. Messa in più lingue per una testimonianza di comunione nella diversità. Partecipazione libera, senza certificato covid. Siamo invitati a partecipare numerosi.

**NB – In caso di cattivo tempo la celebrazione sarà annullata.**

\*\*\*

## CELEBRAZIONI E COVID

Ricordiamo che alle Ss. Messe della domenica in lingua italiana a San Pio, a St. Clara e a St. Teresa ad Allschwil occorre presentare il certificato covid con documento d'identità.

Le Ss. Messe a San Pio dal lunedì al sabato (prefestiva): presenza solo per 50 persone con mascherina.